



5 FEBBRAIO

BRACCHI E BRACCOFILII A SAN GALGANO

di Alessandro Vigni

Positiva partecipazione al consueto ritrovo organizzato dalla Delegazione SABI Toscana

Per il secondo anno consecutivo la suggestiva cornice di San Galgano (SI) ha accolto il ritrovo invernale organizzato dalla Delegazione SABI Toscana. Buona la partecipazione di associati e relative famiglie, che hanno potuto assistere nella bellissima campagna circostante ad una prova attitudinale riservata ai cuccioloni ed ad una di tipo Sant'Uberto.

Un evento che si ripete ormai da anni (non sempre svoltosi a San Galgano) che ha come scopo quello di diffondere e promuovere la comune passione tra i braccofili e coniugare al contempo arte e storia.

La location si trova a pochi metri dalla stupenda Abbazia Cistercense (originaria del XII-XIII secolo) e dall'eremo, detto Rotonda di Montesiepi, quest'ultimo conosciuto per la presenza della mitica "spada nella roccia".

Una zona di rara bellezza paesaggistica ed architettonica, meta di turismo, in particolare di quello straniero.

La mattinata è iniziata nell'agriturismo adiacente all'Abbazia dove, ad accogliere i partecipanti, è stata allesti-

ta una tavola ricca di dolci, biscotti, salumi locali e bibite per la consueta colazione; contestualmente è stata l'occasione per effettuare il rinnovo delle tessere 2017 da parte dei Soci e la vendita di alcuni gadgets SABI, operazioni seguite con dedizione da parte del delegato Alessandro Ermini. Organizzatori e "padroni di casa" il Presidente Cesare Manganelli ed il Vice Giancarlo Cioni che, dopo i consueti saluti ed abbracci ai vari partecipanti, hanno diretto la carovana verso il campo di gara. Nel complesso erano iscritti circa una ventina di soggetti.

Le prove, purtroppo, sono state inficiate dalla situazione meteorologica: la presenza persistente della forte pioggia ha da un lato reso più complicata la percezione dell'emanazione da parte degli ausiliari – in particolare dei cuccioloni – e dall'altro ha alterato il comportamento della selvaggina immessa (fagiani), che, in taluni casi, non si è involata.

Giudici Giancarlo Gioni, con la supervisione del Dott. Mauro Bellodi, quest'ultimo ufficiale selezionatore della squadra SABI per la Coppa

Italia, che ricordiamo è stata vinta dai Bracchi italiani nell'edizione 2015, e classificatisi al terzo posto nel 2016. Tra i cuccioloni va menzionato il roano marrone Otto di Arianna Pecoroni, che nonostante non pratici attività venatoria, ha saputo bene esprimersi sul terreno, evidenziando una buona presa di punto ed un discreto rapporto alla mano della giovane proprietaria, felicissima della prova del proprio bracco.

Più che positiva anche Viola, di Gianluca Magni, che ha dimostrato buona intraprendenza ed avidità.

Appena terminata l'attitudinale si è svolta la prova di tipo Sant'Uberto che ha registrato la seguente classifica:

1° Dino di Tommaso Bencini

2° Icaro di Andrea Marconi

3° Ruga di Alessandro Lombardi.

Tutti e tre i soggetti hanno effettuato i turni con concentrazione, cerca di buona fattura, finalizzata al reperimento dei fagiani, e rapporto corretto. Non presente in classifica – ma non per suo demerito – Leo, il roano marrone di Betti, immediatamente impegnato nel turno con ottime aper-

www.continentalidaferma.it

www.giornaledelbraccoitaliano.it

ture (pur se eccessivamente al galoppo) e, su fagiana, che inizialmente tenta di sottrarsi di pedina, fila e ferma in maniera espressiva. Purtroppo il selvatico non si invola.

Rientrati all'agriturismo, ci attende-

va il pranzo, caratterizzato da pietanze tipiche della cucina toscana.

Giancarlo Cioni ha relazionato i commensali illustrando il proprio giudizio sui partecipanti, seguito da una coincisa analisi di Mauro Bellodi sullo

San Galgano (Pagina 2 di 2)
stato attuale della nostra razza, esprimendo l'auspicio di poter essere nuovamente protagonisti anche quest'anno in Coppa Italia.

Dero di Alessandro Ermini



Icaro di Andrea Marconi